

LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL QUINQUENNIO 2014-2019 PREMESSA GENERALE E SCHEDE ILLUSTRATIVE

PARTE INTRODUTTIVA

Nel programma elettorale della Lista che ha poi avuto il consenso della grande maggioranza dei cittadini ed ha espresso il sindaco Benocci, si sottolineava come <nessuna amministrazione comunale, qualunque sia la sua composizione, e quindi lo schieramento politico o l'identità civica, può oggi promettere mare e monti. Bisogna fare i conti con la situazione del Paese e dei Comuni e con una serie di fattori esterni che condizionano fortemente il ruolo di questi ultimi. Ecco perché prendiamo pochi impegni e limitiamo il programma ad alcuni punti che riteniamo di poter attuare durante il periodo del mandato amministrativo. Le parole di prudenza e realismo usate in quella occasione hanno a distanza di pochissimi mesi, se possibile, ancor più valore. Da un lato perché la crisi economica e sociale del Paese permane in tutta la sua gravità e i segni di ripresa sono solo parziali e ancora deboli, dall'altro perché il processo di riforme istituzionali è agli inizi e, comunque, al di là dei tempi del cammino parlamentare, avrà bisogno di tempo per dispiegare i suoi effetti. E' ancora presto per capire, per esempio, quali saranno gli effetti concreti della legge cosiddetta svuota Province, come saranno effettivamente ripartite le competenze destinate a passare a Comuni e Regioni e, soprattutto, come saranno esercitate, con quale personale e con quali risorse: molte incertezze e non pochi interrogativi sono legati anche alla riassegnazione allo Stato di competenze oggi delle Regioni. Anche questo elemento non contribuisce certo a capire quale ruolo avranno i Comuni in un sistema istituzionale che vede scendere in campo soggetti nuovi, le città metropolitane, uscirne altri, le vecchie province, e modificare il rapporto tra Stato e Regioni.

In questo quadro continuano implacabili i tagli dei trasferimenti statali ai Comuni (nel 2014 il Comune di Sorano riceverà 120.000,00 euro in meno sul fondo di riequilibrio nazionale, questo taglio fa seguito a quello di 150.000,00 euro nel 2013 per effetto anche della spending review) tutto ciò accompagnato da una totale confusione ed incertezza sia sulle scadenze che sulla quantità dei trasferimenti dei quali ad oggi ancora non si conosce l'esatto ammontare. Questa è una situazione paradossale se pensiamo che i Comuni dovevano aver approvato il Bilancio di Previsione già dall'inizio 2014, siamo alla fine di Luglio e ancora gli uffici non sono in grado, per mancata comunicazione da parte dello Stato, di quantificare il totale reale dei trasferimenti

Al tempo stesso permane un sistema di tassazione locale (Tari, Tasi) confuso, contraddittorio e capace di scontentare non solo i cittadini, in diversi casi ingiustamente penalizzati, ma anche gli stessi Comuni.

E' davvero difficile continuare a parlare di autonomie locali quando negli ultimi tre-cinque anni, i comuni hanno perso quote importanti di autonomia e diventano sempre di più esattori per conto terzi, cioè dello Stato e le riforme istituzionali sul tappeto non affrontano per ora proprio il tema, centrale, dell'autonomia dei comuni e non solo in termini fiscali, i comuni debbono attuare le leggi, evitare ogni spreco o duplicazione di spesa, utilizzare

ogni risorsa disponibile nell' interesse pubblico, ma non possono essere oggetto di controlli soffocanti, frutto di una mentalità burocratica, e di un'interpretazione rigorista delle norme.

Si va facendo strada una linea, a livello nazionale e regionale, che preme per la fusione dei piccoli comuni come se i gravi problemi economici del Paese, le difficoltà delle istituzioni e la crisi della politica fossero addebitabili ai comuni minori che, al contrario, hanno sempre rappresentato un punto di riferimento fondamentale per i cittadini, specie nelle zone disagiate e marginali che hanno contribuito in maniera preponderante e con enormi sacrifici alla spending review, quello che non è stato mai fatto a livello dello Stato centrale. Per parte nostra continuiamo a credere che la via maestra sia quella delle unioni dei comuni e che ancora non ci sono le condizioni, oggettive, operative e culturali, per pensare in tempi brevi o medi ad ipotesi di fusioni. Certo, va detto con chiarezza, le Unioni debbono funzionare e debbono davvero svolgere i compiti che la legge nazionale e regionale attribuisce loro. Questo vale in particolare per l'Unione dei Comuni delle Colline del Fiora che sconta difficoltà e ritardi non sempre giustificati. e da ora in poi ingiustificabili. L'Unione deve dimostrare di essere in grado in tempi brevi di compiere un vero e proprio salto di qualità e di avviare rapidamente la gestione di nuove funzioni obbligatorie da parte dei Comuni. Noi abbiamo proposto e continueremo a farlo nelle sedi opportune che da qui ai primi mesi del 2015 si arrivi alla gestione di:

- **Ciclo dei rifiuti e politiche ambientali**, perché ormai con il passaggio delle competenze all'Ato Rifiuti Toscana Sud e con la scelta da parte di quest'ultimo di Sei Toscana come gestore unico è indispensabile muoversi in una dimensione territoriale più ampia, specie per quanto riguarda lo sviluppo della raccolta porta a porta;

- La gestione unitaria di questo settore in sede di Unione dei Comuni si dimostra particolarmente utile anche alla luce delle iniziative che i comuni dell'area sud, con il coordinamento del comune di Manciano, hanno portato avanti in questi mesi con un confronto a tratti anche particolarmente teso con Sei Toscana e con Ato rifiuti. Siamo riusciti, assieme a molti dei comuni che fanno parte dell'assemblea dell'Ato a modificare alcune impostazioni, con conseguenti aggravii finanziari, che Sei cercava di introdurre nel PEF 2014 anche sulla base di un contratto di appalto e delle sue regole di attuazione macchinose, complesse e che possono prestarsi a diverse interpretazioni. L'esperienza di questi primi mesi di gestore unico ha messo in luce problemi e passaggi burocratici eccessivi mentre ancora non ha realizzato miglioramenti dei servizi. A questo si aggiunge il grosso problema dei rapporti con i gestori degli impianti ed è proprio il conferimento agli impianti di smaltimento che ha fatto registrare un incremento della spesa nell'ambito del pef. Questo è uno dei nodi maggiori frutto di accordi sottoscritti nel passato a livello provinciale e di zona vasta rispetto ai quali i comuni sono risultati penalizzati, e attraverso loro i cittadini, e con poca voce in capitolo. Sono tutti temi che l'assemblea dei sindaci dell'Ato rifiuti, coinvolgendo anche la Regione, dovrà affrontare a breve con la necessaria determinazione. Per quanto riguarda lo specifico di Sorano sul tema rifiuti intendiamo agire in tre direzioni:

- completare per quanto riguarda il porta a porta le staffe Sorano-San Quirico, Sorano-

Sovana e Sorano-Pitigliano;
- incrementare nelle frazioni dove non si pratica il porta a porta
cassonetti e campane per la differenziata,
- avviare una diffusa e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione sia dove si
pratica il porta a porta sia , per altri aspetti, dove non si pratica.
Realisticamente, almeno in questa prima fase, non è possibile porsi altri obiettivi realistici
e realizzabili.

-

- **Polizia Municipale**, è urgente creare il corpo della polizia municipale della Colline del Fiora con un proprio comandante alle dipendenze del presidente dell'Unione e della giunta dei sindaci per qualificare gli attuali vigili urbani e per assicurare maggiore controlli su tutto il territorio;

- **Scuola e diritto allo studio**, perché attraverso un'unica gestione dei trasporti scolastici e del servizio mensa nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di competenza dei Comuni si possono ottenere significative economie di scala e si può raggiungere un miglioramento qualitativo dei servizi, dell'offerta scolastica e formativa compresa una migliore pianificazione;

Ci impegneremo poi per rilanciare in sede di Unione una proposta già avanzata anni fa dal Comune di Sorano e che è quella di prevedere, nelle forme possibili, la gestione comune di tutto il patrimonio storico, artistico e archeologico delle Colline del Fiora. Il che significa anche la promozione di questo patrimonio e la revisione e il miglioramento del sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica locale anche alla luce dello scioglimento degli Apt e della decisione del Parlamento di togliere alle Province una serie di competenze fra le quali la promozione turistica deve vedere un ruolo più attivo e incisivo dei Comuni e un coordinamento fra di loro in sede di Unione.

L'Unione dei Comuni deve diventare anche volano per lo sviluppo economico non solo in campo turistico-culturale. Questo è il punto centrale sul quale il Comune di Sorano intende insistere. Il territorio delle Colline del Fiora può diventare il distretto del buon vivere, inteso come qualità della vita, del territorio, dell'ambiente e delle produzioni agricole. Distretto del buon vivere con un patrimonio storico, artistico e culturale relevantissimo. Serve però una politica di territorio e per il territorio che veda protagonisti i Comuni, l'Unione dei Comuni, l'associazionismo pubblico e privato, i produttori e gli operatori. Senza un grande sforzo e senza la guida aperta dell'Unione non si realizza uno sviluppo economico di segno nuovo e diverso.

queste considerazioni e proposte, che non sono nuove per il comune di Sorano, diventano davvero stringenti e ineludibili per i tre comuni che fanno parte dell'unione, per i loro organi istituzionali e per quelli dell'unione, per i dipendenti della stessa e per tutti i cittadini. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità e l'amministrazione comunale di Sorano lo sta già facendo e lo farà sempre di più.

In questo quadro, assolutamente realistico, il programma del sindaco e dell'amministrazione comunale di Sorano si fonda su tre punti centrali:

- Rafforzare a livello istituzionale e socioeconomico il territorio e aprire nuove prospettive di sviluppo attraverso l'unione dei Comuni e l'apporto costruttivo dei singoli comuni che ne fanno parte;

- Assicurare maggiori e se possibile migliori servizi a supporto dei cittadini, delle imprese e di tutte le realtà produttive;
- Impegnare prioritariamente le poche risorse disponibili per la scuola, dalla sezione primavera al liceo linguistico, , per il sociale (Anziani, disabili, bambini, situazioni di criticità etc.) e per la manutenzione nei settori di competenza comunale con particolare riguardo alle infrastrutture, alla viabilità etc, con molto realismo, che significa anche onesta' nei confronti dei cittadini, e' sempre più difficile senza risorse far fronte alle necessita', per esempio, di una rete di illuminazione pubblica con oltre 1300 lampioni , che più che di manutenzione avrebbe bisogno di essere in buona parte rifatta, per non parlare delle strade comunali, centinaia di chilometri spesso in cattive condizioni. Per la loro dignitosa sistemazione non basterebbero, probabilmente, gli importi totali di due bilanci comunali. Pur di fronte ad una situazione del genere certo non ci arrendiamo e intendiamo fare quanto possibile.

L'AGRICOLTURA

Di grande importanza saranno a breve le decisioni della Regione sulla gestione delle competenze in agricoltura che verranno sottratte alle Province. Il sostegno alle produzioni di qualità, la difesa degli allevamenti ovini e bovini, l'inserimento dei giovani in un'agricoltura moderna, il superamento di norme burocratiche soffocanti e per di più confuse e contraddittorie, un tavolo permanente per le strutture cooperative (ad iniziare dalla cantina di Pitigliano e dai caseifici di Sorano e Manciano), una maggiore attenzione della Regione per l'agricoltura collinare, sono i principali obiettivi che l'Unione, con il sostegno e la partecipazione dei singoli Comuni, può e deve perseguire, pur in una situazione di fortissimi disagio per l'intero settore troppo a lungo trascurato e tartassato. In questo quadro i Comuni e l'Unione devono essere interlocutori attivi della Regione per la stesura del piano di sviluppo rurale 2015-2020 per garantire incentivi e sostegni finalizzati alle caratteristiche e alle potenzialità della nostra agricoltura e alla rimozione di una serie di ritardi (si pensi al problema dell'irrigazione) che contribuiscono a frenare il suo sviluppo. Particolare attenzione alla Filiera Corta, alla valorizzazione dell'agricoltura locale stimolando e sostenendo la ricerca di nuovi prodotti e mercati in maniera sinergica con la promozione del territorio. L'expo 2015 e' un'occasione molto importante ed e' significativo che la regione abbia scelto Sorano come una delle dieci località toscane dove c'è stata nei giorni scorsi la presentazione ufficiale della partecipazione toscana a expo 2015. Intendiamo partecipare e trovare spazio nei progetti che la regione sta mettendo a punto per la promozione delle produzioni di qualità del territorio sia per avere una ricaduta in termini turistici ed economici generali tenendo conto del gran numero di visitatori italiani e stranieri attesi a Milano.

IL REGOLAMENTO URBANISTICO E L'EDILIZIA

Nel programma elettorale si sottolineava che <la redazione del regolamento urbanistico, i cui tempi si sono purtroppo molto allungati dopo le note iniziative della magistratura che hanno portato all'azzeramento degli atti compiuti dall'allora Responsabile dell'ufficio tecnico, è l'obiettivo prioritario>. Partendo dal lavoro svolto dall'ufficio di piano costituito nel maggio scorso, l'attuale responsabile dell'Ufficio Tecnico sta procedendo a predisporre

tutti gli atti necessari per affidare con le procedure previste dalla legge la redazione del Regolamento. Durante la redazione intendiamo assicurare il coinvolgimento e la partecipazione non solo delle categorie produttive ma di tutti i cittadini. Il nostro impegno è che il Ru venga sottoposto al Consiglio Comunale per l'adozione entro la primavera del 2015.

Il Ru dovrà puntare sul recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, su nuove, contenute, edificazioni nei centri urbani rispondenti alle effettive necessità di prima casa dei cittadini, su azioni di "ricucitura" e di completamento degli stessi centri urbani, sull'adeguamento e la semplificazione delle norme che riguardano le aree agricole e i piccoli centri abitati, tenendo conto sia delle indicazioni del piano strutturale, sia della legislazione regionale recentemente modificata.

Si deve garantire prima di tutto il <governo> e la tutela complessiva del territorio, premessa necessaria per uno sviluppo compatibile con le sue caratteristiche e le sue peculiarità. In questo quadro intendiamo prevedere aree per l'edilizia convenzionata, soprattutto a favore delle giovani coppie e attuare le indicazioni del Piano Strutturale per una contenuta e graduale crescita della ricettività turistica spalmata sul territorio comunale e legate effettivamente alle domanda, privilegiando anche in questo caso, per quanto possibile, il recupero e il riutilizzo del patrimonio esistente.

I SERVIZI AI CITTADINI

Il nostro è uno dei Comuni della provincia di Grosseto che spende di più, in proporzione alla popolazione, per i servizi sociali. E' stata assicurata da tempo una rete di "protezione" significativa per anziani, minori e disabili che comunque va rafforzata a fronte delle necessità mentre vanno assicurate, come è accaduto fino ad ora, risorse adeguate per far fronte al crescente disagio sociale, che vede famiglie in difficoltà a volte anche per piccole necessità come il pagamento delle utenze. Intendiamo porre all'attenzione dell'Azienda per i servizi pubblici alla persona Piccolomini Sereni, la possibilità di dar vita all'interno della rsa un piccolo centro diurno dove gli anziani possano trascorrere la giornata, pranzare, usufruire dell'assistenza infermieristica, partecipare ad attività ricreative e socializzanti. Grazie ad un finanziamento regionale e ad una disponibilità residua dei fondi europei a disposizione del Far Maremma, saremo in grado in tempi non lunghi di realizzare il completamento della struttura di San Valentino da destinare a centro diurno per anziani, rivolto ad una zona più ampia, per la quale c'è una disponibilità di massima della Piccolomini Sereni per la gestione. Nel centro dovrà trovare posto l'ambulatorio medico.

Nei patti territoriali per la sanità della zona sud della Asl 9 il Comune ha fatto inserire una clausola in base alla quale la realizzazione della casa della salute presso l'ospedale di Pitigliano non può e non deve mettere in discussione la rete di assistenza dei medici di medicina generale sul territorio. Sarà necessario, per quanto possibile, migliorare la rete degli ambulatori ospitati in strutture di proprietà comunale. Sulla base dell'esperienza che si sta facendo a Montebuono (dove intendiamo continuare ad assicurare il servizio di trasporto gratuito una volta al mese, in convenzione con la Cri, per la riscossione delle pensioni) e a San Quirico con l'introduzione degli sportelli del "Servizio Ecco Fatto", che intendiamo estendere, possibilmente, almeno a Sorano e a Montevitozzo, si andrà alla

creazione al loro interno delle "Botteghe della Salute", volute dalla Regione Toscana per prenotare analisi di laboratorio e radiografie, visite specialistiche, etc.

SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO:

E' stato presentato alla presidenza del consiglio dei ministri un progetto per l'adeguamento e il miglioramento della sede di Sorano dell'Istituto Comprensivo con la realizzazione anche dell'autonomia energetica. Il progetto non è stato finanziato e lo riproporremo per la seconda tranche prevista nel 2015. Il nostro impegno, nonostante i tagli e le limitazioni imposte alle autorità scolastiche dalle scelte politiche nazionali di questi anni, è per mantenere le scuole materne di Sovana e San Quirico, la sezione Primavera di San Quirico, e ovviamente l'istituto comprensivo di Sorano nell'intero ciclo, quindi dalla prima elementare alla terza media. .

L'esercizio del diritto allo studio (trasporti e mense) impone una riflessione congiunta amministrazione comunale-genitori per perseguire due obiettivi - in particolare per quanto riguarda il trasporto scolastico -: contenere la spesa a carico del Comune e al tempo stesso mantenere a livelli accettabili la compartecipazione delle famiglie. A questo riguarda si parla da tempo, per ridurre fortemente i costi del trasporto scolastico, di dar vita a punti di raccolta degli studenti. Dal punto di vista economico sarebbero certamente utili ma dobbiamo fare i conti con le particolarità e l'estensione del nostro territorio, con il ruolo sociale al quale assolve il trasporto e con il rischio che la creazione dei punti di raccolta possa determinare in alcune zone lo spostamento di studenti ad istituti comprensivi limitrofi che risulterebbero alla fine meno distanti dei punti di raccolta. Il che porterebbe ad un notevole indebolimento del nostro comprensivo Bisognerà piuttosto prevedere tariffe differenziate a seconda delle percorrenze, perché ci rendiamo conto che questo è un altro problema sentito dalle famiglie, Se non sarà possibile per i tempi ristretti adottare questo nuovo sistema con il prossimo anno scolastico, dato che le tariffe si approvano con il bilancio, dovremo assicurarlo dall'anno 2015-2016.

LE ATTIVITA' ECONOMICHE

Per parte nostra possiamo e dobbiamo sforzarci di dare servizi migliori alle attività economiche in modo da metterle nelle condizioni di operare con meno penalizzazioni di quanto non avvenga attualmente. A questo riguardo abbiamo aperto un confronto con la Regione Toscana per verificare lo stato degli interventi tesi a rimuovere l'attuale, inadeguata copertura della rete Adsl, che in alcune zone manca assolutamente, e per disporre di un cronoprogramma operativo degli interventi Ancora più complesso è il problema della copertura della telefonia mobile, rispetto al quale intendiamo sensibilizzare i gestori che sono presenti con impianti sul territorio perché si occupino anche delle zone scoperte.

Il decollo del centro servizi dell'Area PIP di San Quirico, che vorremmo far diventare un punto di riferimento per tutte le attività economiche, a iniziare da quelle artigianali, presenti nel nostro Comune, è un obiettivo prioritario al quale intendiamo lavorare da subito.

Con il bilancio 2014, o se non fosse tecnicamente ed economicamente possibile con quello successivo, intendiamo creare un fondo destinato al sostegno e, se possibile, all'incremento delle attività economiche. Pensiamo a forme di sgravi per quanto riguarda le tasse e le imposte comunali o ad altri tipi di incentivi che possano sostenere la piccolissima e la piccola impresa in un momento così difficile. Cercheremo di incrementare questo fondo anche con risorse che chiederemo all'Unione dei Comuni, alla Regione e alle Fondazioni bancarie.

BENI CULTURALI E TURISMO

Un capitolo strettamente legato alle attività economiche è quello dei beni culturali e del turismo.

Per quanto riguarda i beni culturali intendiamo entro la fine dell'anno:

- mandare a gara i lavori per il consolidamento del Cavone (per circa 300 mila euro più la progettazione etc.)
- realizzare un piccolo parcheggio al servizio dell'area di Vitozza (i lavori sono in corso);
- rifare gran parte, se non tutta, la cartellonistica e la segnaletica relativa al parco archeologico e agli altri siti di interesse culturale e turistico (con una prima spesa di oltre 35 mila euro);
- individuare gli interventi necessari a migliorare i servizi di accoglienza e di fruibilità (aree parcheggio, bagni, etc,etc.) dell'intero patrimonio storico e archeologico, in modo da programmare iniziative graduali in base alla disponibilità finanziaria;
- Abbiamo inaugurato nei giorni scorsi nell'area archeologica di Sovana gli interventi previsti dal progetto Accessit (per un intervento complessivo di 171.850,00 euro);
- Sono in via di completamento con una spesa di 50 mila euro i lavori per il rifacimento dell'accesso alla Fortezza Orsini dalla porta principale;
- completeremo a breve la riorganizzazione interna del palazzo pretorio mentre intendiamo affiancare periodicamente l'esposizione di monete d'oro a san Mamiliano con mostre tematiche, come quella in corso della collezione Ricci Busatti.

Abbiamo proposto al Governo l'inserimento del completamento dei lavori per il recupero della rocca di Castell'Ottieri nel provvedimento sbloccacantieri atteso per la fine di luglio.

Questi sono alcuni dei lavori pubblici in corso di attuazione, ce ne saranno altri che saranno portati, perché in fase di programmazione e di elaborazione, all'attenzione del Consiglio Comunale in sede di approvazione di Bilancio in un capitolo apposito: lavori pubblici, con le rispettive coperture finanziarie.

Per il Parco Archeologico della Città del Tufo abbiamo già avuto occasione di dire che riteniamo conclusa la fase della gestione diretta da parte del Comune, che pure ha consentito di assicurare alcuni risultati positivi. Andremo quindi ad una gara pubblica, in base ai requisiti di legge, che preveda non solo la gestione del parco ma anche la sua promozione, prevederemo comunque un ruolo attivo da parte del Comune (si tratta di affidare la gestione di un bene di straordinario valore) e prevederemo fra gli obiettivi forme concrete di collaborazione con altri parchi (Alberto Manzi di Pitigliano, parco di Vulci e con lo stesso parco della Maremma), forme di collaborazione per le quali si impegnerà anche il Comune. in questo contesto dovremo individuare un ruolo particolare

per Vitozza le cui peculiarità ne fanno soprattutto il luogo ideale per laboratori didattici ambientali e per studi e ricerche sul rupestre.

In tema di turismo e beni culturali intendiamo predisporre, a breve, un pacchetto di interventi per una diversa organizzazione del traffico e dei parcheggi a Sovana e a Sorano (centro storico, piazza Busatti etc.) puntando anche a migliori controlli. Siamo disponibili a proposte e suggerimenti e comunque puntiamo ad un pacchetto che non sarà calato dall'alto.

POLITICHE PER I GIOVANI

Da settembre-ottobre attiveremo il servizio GiovaniSI anche con un punto informativo per assicurare tutto il supporto e la collaborazione possibile per intraprendere le numerose iniziative di tipo economico e sociale previste dal progetto GiovaniSI. Dal punto informativo dovranno partire azioni costanti di informazione mirate ai giovani rispetto ad un ventaglio di necessità.

In questo quadro pensiamo, in collaborazione con enti pubblici e privati, ad iniziative di formazione e di qualificazione professionale da tenersi presso il centro servizi assieme ad attività di orientamento che possano aiutare ad un inserimento nel mondo del lavoro. si tratta di seguire e <accompagnare> i giovani nella ricerca di sbocchi occupazionali, purtroppo oggi difficilissima, ma anche nell'usufruire di alcune opportunità che vengono loro offerte a livello nazionale e regionale e di indicare possibili azioni formative. Un piccolo contributo potrebbe venire dalla riscoperta di antichi mestieri oggi abbandonati ma anche da una verifica nelle aziende del territorio di inserimento lavorativo.

RAPPORTI CON LE MINORANZE E RUOLO DEL C.C.

Abbiamo manifestato disponibilità ed interesse a esaminare con attenzione e a confrontarci con le proposte delle minoranze, nel rispetto dei ruoli e senza preclusioni di sorta. Intanto c'è un lavoro da fare con la revisione dello statuto e del regolamento del consiglio comunale che potrebbe essere affidato, per il lavoro preparatorio, ai capigruppo consiliari con il supporto del segretario comunale. Questa fase dovrebbe iniziare già da settembre per chiudersi, possibilmente, nel giro di tre-quattro mesi, il bilancio sarà occasione importante per un confronto serrato ma, e' augurabile, costruttivo e teso a trovare risposte utili ai cittadini in un momento così drammatico e difficile.
